



Sezione di Torino
Via Ribordone 21 – 10156 Torino
Cell. +39 347 3717426
torino@lipu.it
www.liputorino.it

COMUNICATO STAMPA

Per gestire i piccioni occorre un piano integrato ed ecologico

Il piccione di città (detto anche colombo) è l'uccello che abita le città fin dai tempi storici. Soltanto negli ultimi decenni si sono manifestati problemi di convivenza, sia nelle aree urbane per aspetti igienico-sanitari che nelle zone agricole per il prelievo dei raccolti. Occorre comunque essere consapevoli che tali disagi riguardano soltanto alcune situazioni e categorie sociali, mentre per alcuni cittadini la presenza dei piccioni è indifferente e per altri ancora decisamente gradita.

In questo ambito, il Consiglio metropolitano della città di Torino ha recentemente approvato il Piano di contenimento del Colombo (Columba livia forma domestica) per gli anni dal 2024 al 2029, che prevede azioni cruente (cattura con gabbie nelle aree urbane, sparo nelle zone rurali).

Di questo piano non conosciamo i dettagli, non avendo potuto visionare il documento originale che, quindi, siamo a richiedere formalmente all'amministrazione della Città Metropolitana.

A fronte, però, del comunicato stampa riguardante l'approvazione del piano e riportato sul sito della Città Metropolitana, formuliamo le seguenti considerazioni.

Innanzitutto, chiediamo un riscontro sulle misure incruente e dissuasive per il controllo della specie, che non si sarebbero rivelate sufficienti per contenere la densità di popolazione del Colombo: di quali azioni si sta parlando e quali sono gli studi scientifici che consentono di suffragare queste conclusioni? Pensare di contenere la popolazione dei piccioni tramite azioni dirette, significa intervenire sugli effetti senza agire sulle cause; sarebbe come tentare di svuotare una stanza allagata senza preoccuparsi di chiudere il rubinetto oappare la falla nel tubo.

Piuttosto che impegnarsi in improbabili azioni di eliminazione dei piccioni, che non sortiscono effetti soprattutto a medio-lungo termine (come documentano numerose evidenze e studi scientifici, sia italiani che internazionali), sarebbe meglio che gli enti pubblici si adoperassero per sensibilizzare e istruire progettisti e costruttori, che spesso non hanno la minima consapevolezza e preparazione tecnica per affrontare al meglio le interazioni tra edilizia e fauna selvatica.

Al tempo stesso sarebbe necessaria una maggiore azione di formazione (e anche di controllo) rispetto all'impiego dei sistemi deterrenti, perché è troppo semplicistico sostenere che non funzionano, quando non vengono installati e gestiti correttamente (ad esempio sistemi deterrenti lasciati nei campi, anche quando hanno svolto la loro funzione: non c'è cosa peggiore per sviluppare l'assuefazione da parte degli uccelli).

Non si capisce neppure la previsione dell'utilizzo di rapaci addestrati, che è un'autentica "bufala" se l'obiettivo è quello di allontanare i piccioni dalle città, tanto che le critiche a questo sistema sono contenute pure nelle circolari Enac riguardanti la gestione degli uccelli negli aeroporti.



Lipu è il partner italiano di BirdLife International



Sezione di Torino
Via Ribordone 21 – 10156 Torino
Cell. +39 347 3717426
torino@lipu.it
www.liputorino.it

Nel comunicato che annuncia il piano della Città metropolitana, appaiono solo in second'ordine le misure che invece sono prioritarie e centrali nella gestione dei piccioni, vale a dire le azioni preventive che agiscono sui siti di nidificazione e la riduzione della disponibilità di alimenti. Ma anche qui si fa ricorso ad approcci antiquati e non efficaci, quali il divieto di alimentazione, quando le indicazioni moderne prevedono piani di sensibilizzazione della cittadinanza, funzionali ad una regolamentazione opportuna delle forniture di cibo ai colombi. Buona cosa, invece, l'attenzione a non coinvolgere le specie non-target, quali pipistrelli e rondoni, prevedendo ad esempio riduzioni parziali delle cavità, e non chiusure complete.

Per approfondimenti sul tema si rimanda al documento prodotto della Lipu sulla gestione dei piccioni in città; la nostra associazione resta disponibile a collaborare con enti pubblici e privati sia sul presente tema della gestione di uccelli "problematici" che su altri aspetti dell'ecologia urbana, quali la valorizzazione della biodiversità cittadina e la corretta gestione del verde urbano; in passato la Lipu ha già avuto modo di collaborare con ATC Torino e con i Comuni di Nichelino, Ivrea, San Maurizio Canavese e Aosta. Il problema resta quello di mantenere la continuità di questi programmi, per garantire risultati nel corso del tempo.

Lipu Delegazione di Torino
Settore nazionale ecologia urbana Lipu

Torino, 20 febbraio 2024



Lipu è il partner italiano di BirdLife International